

Articoli Selezionati

20/05/22	Quotidiano del Sud	CAMPIONATO SERIE A2 43 Tonno Callipo, futuro da scrivere	Vasapollo Gianluca	1
		COPPE EUROPEE		
20/05/22	Adige	44 Intervista a Bruno Da Re - Da Re: «Una stagione entusiasmante»	Barozzi Maurilio	2

■ VOLLEY Se Reggio Emilia sale in Superlega, il club sarebbe pronto a comprarne il titolo Tonno Callipo, futuro da scrivere

Il Club si muove sul mercato, Cezar Douglas potrebbe sostituire Baldovin

di GIANLUCA VASAPOLLO

VIBO VALENTIA – Lo avevamo detto qualche giorno fa. La Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, che si presenterà ai nastri di partenza della Serie A2, sarà una squadra fortemente rivoluzionata con al suo interno giocatori di un certo peso ed esperienza. Ovviamente muovendosi sottotraccia, per evitare di fare troppo rumore il sodalizio giallorosso, sta tessendo la sua tela, per portare a Vibo Valentia il nuovo allenatore i nuovi giocatori.

Partiamo dal primo. Ovviamente si può definire chiusa la permanenza in Calabria del bravissimo Valerio Baldovin, che dopo due anni sulla panca della Callipo, con ogni probabilità andrà a cercare fortune in Superlega campionato che merita ampiamente. Al suo posto il nome più gettonato è quello del coach dei Lupi di Santa Croce Cezar Douglas. Di lui si dice un gran bene sia a livello tecnico che caratteriale, con la mentalità giusta per una squadra che deve tornare si da subito nel massimo campionato italiano.

Con lui dovrebbe arrivare, sempre da Santa Croce il posto quattro Michele Fedrizzi, che già anni fa più volte accostato alla Callipo. Giocatore completo, che in A2 fa davvero la differenza. Rimmarrà a Vibo Valentia Alberto Nicotra, giocatore siciliano che già in Superlega, quando chiamato in campo ha dato ottime risposte. Con Saitta approdato a Padova, si è corso subito ai ripari. Infatti l'ex capitano catanese sarà sostituito con un altro pezzo da novanta, vale a dire Santi Ordu-

na, per anni regista di Monza. Un lusso per la categoria, ma che la dice lunga circa le intenzioni del sodalizio.

In diagonale con lui ci sarà l'austriaco Paul Buchegger ex Modena, che lo scorso anno era stato indicato come il successore di Nishida, nel periodo in cui il giapponese rimase fermo ai box per infortunio.

Marco Rizzo si avvicinerà a casa, meta da lui preferita dovrebbe essere Taranto, alla corte del Mago di Turi, Vincenzo Di Pinto. Al suo posto Mimmo Cavaccini, che nella stagione appena conclusa in quel di Cisterna, ha giocato alla grande contribuendo prima al raggiungimento della salvezza da parte della squadra pontina e poi ha sfiorato la qualificazione in Challenge Cup.

Al centro dovrebbe rimanere Candellaro, mentre Gargiulo, secondo radio mercato è vicino a Taranto. Questi primi movimenti in sede di Volley mercato. Ma nelle ultime ore una voce ha infiammato il tifo giallorosso. Pare infatti che la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, nel caso in cui Reggio Emilia dovesse approdare in Superlega, sarebbe pronta ad acquisirne il titolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cezar Douglas, coach del Santa Croce

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %

Da Re: «Una stagione entusiasmante»

Champions League. Alla vigilia della sfida contro lo Zaksa il numero uno della squadra trentina ripercorre le tappe fondamentali. «Consapevoli dopo la Supercoppa»

«Pensare che essere in finale del principale torneo europeo sia una cosa normale è assurdo: è straordinario Lorenzetti? Non devo dirgli niente: è esperto e maturo»

Il presidente dell'Itas «Impegno e passione»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Presidente Bruno Da Re, la sua Itas è ancora in finale di Champions contro lo Zaksa, come lo scorso anno...

«La sconfitta dello scorso anno stravolse le cose e provocò uno scisma in società. Quest'anno non sarà così di certo: siamo convinti che il risultato di una partita non può cambiare il senso del lavoro di una stagione. Anche se, naturalmente, una vittoria lo migliorerebbe».

Una stagione che si prospettava di basso profilo, e invece...

«Invece credo che questa sia una stagione da archiviare come altamente positiva. Penso che tutto quanto abbiamo fatto sia frutto di passione e del massimo impegno da parte di tutti. Fattori decisivi per la valutazione di una stagione. Che comunque ci vede in finale di Champions League. Ci siamo noi e lo Zaksa. Per motivi diversi non ci sono Perugia, Civitanova, la Dinamo Mosca... Ripeto per motivi diversi questi grandi club mancano e noi ci siamo assieme allo Zaksa. Vorrei che fosse chiaro che per il secondo anno consecutivo siamo IN FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE, la principale competizione d'Europa. Se qualcuno pensa che sia una

cosa normale, si sbaglia: è straordinario».

Se le dico 23 e 24 ottobre 2021 cosa le viene in mente?

«Quello è stato uno dei più bei momenti della stagione: la vittoria della Supercoppa italiana. È stata bella anche perché non era attesa e probabilmente ci è servita a prendere consapevolezza del nostro potenziale. Soprattutto la semifinale contro Perugia, vinta per 3-0, ci ha dato benzina per il seguito della stagione: Perugia era la grande favorita e riuscire a batterla è stato un bel viatico. Poi siamo riusciti a ripeterci con Monza».

È stato quello - finora - il momento più importante della stagione?

«Uno dei più importanti senz'altro. Ma personalmente penso che le due doppie sfide con Berlino e Perugia, in Champions League, siano state il punto più alto finora - e sottolineo finora - della nostra pallavolo. Sono state quattro partite giocate davvero bene. Noi eravamo nella massima forma e siamo riusciti a superare squadre molto competitive. Perugia poi era in un momento ottimo, viaggiavano a mille. Riuscire a batterli al tiebreak a casa loro e poi vincere il golden set a Trento per 17 a 15 è stato "tanta roba"».

Poi c'è stato il Mondiale per club in Brasile: siete arrivati terzi. Erano imbattibili il Sada e la Lube?

«La sfida col Sada è stata difficilissima perché loro erano molto carichi, giocavano in casa, non hanno viaggiato e sono abituati a giocare con 45 gradi e il 75% di umidità. Hanno organizzato bene l'evento e volevano vincerlo, sospinti anche da un pubblico caldissimo. Con loro penso che non c'era spazio. Ci dispiace un po' per la semifinale persa al tiebreak con la Lube. Così' come ci dispiace per la finale persa con Perugia in Coppa Italia. Lì abbiamo sbagliato i primi due set ma con un po' di fortuna avremmo potuto rientrare e arrivare al tiebreak. Non è andata così. Peccato».

La peggior partita della stagione?

«Credo gara 3 di semifinale scudetto. La Lube ci ha sorpresi con una trasformazione notevole di gioco e di atteggiamento: quello che l'ha portata allo Scudetto».

Prima della finale di domenica sera parlerà con coach Lorenzetti?

«Lorenzetti è uomo maturo e tecnico esperto. Non devo dirgli niente. Semmai vorrei ribadire che rispetto alla sfida del 2021 le squadre sono le stesse ma i giocatori diversi. E anche il risultato può essere diverso».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 36 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	20/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"FINALE STELLARE SENZA FAVORITA"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	1



CHAMPIONS LEAGUE Marco Gaspari, attuale coach di Monza battuta dall'Imoco nell'ultima finale scudetto, guidò Conegliano nei primi due campionati (2012-2013, 2013-2014). In alto Paola Eginu

«FINALE STELLARE SENZA FAVORITA»

►Coach Gaspari con la sua Monza ha incrociato sia il Vakif che la Antonio Carraro Imoco, le due sfidanti di Lubiana

VOLLEY

CONEGLIANO Con Marco Gaspari alla guida, Monza è arrivata a scontrarsi con la Prosecco Doc Imoco ben 9 volte nell'ultima stagione, tra regular season, Champions League e playoff scudetto. Nel suo percorso in Europa ha dovuto affrontare sia VakifBank che Antonio Carraro Imoco, ma ritiene impronosticabile la Super Finale di Lubiana di domenica. «Ho avuto la "sfortuna" di giocare con entrambe in Champions - dice l'ex allenatore di Conegliano, il primo - entrambe faranno vedere qualcosa di straordinario. Credo però che la forza di entrambe sia stata nella mentalità e nella determinazione che hanno dimostrato nonostante i momenti di difficoltà. Sarà una partita che coinvolgerà tutte le protagoniste, ma che sarà determinata da due giocatrici davvero straordinarie. Conegliano come il Vakif ha il meglio del meglio in ogni reparto. Conegliano non è solo Egonu, ma lei è l'elemento che ti permette di rompere un equilibrio o uscire da un momen-

to di difficoltà. Dall'altra parte quella che può spaccare l'equilibrio della partita è Haak. Sarà uno spettacolo di altissimo livello, tutto il collettivo dovrà essere abile a spingere sul servizio. Faccio fatica a vedere una squadra nettamente favorita».

Una sfida stellare estremamente equilibrata da cui Gaspari fa fatica a trovare consigli per i colleghi.

«Conegliano, come il Vakif, è abituata a giocare questo tipo di partite. Come sempre nella pallavolo in una finale difficilmente ci si allontana da quelli che sono i valori e l'identità di una squadra. È proprio una partita da 50/50 tra le due squadre più forti al mondo. Abbiamo parlato spesso di questo con Guidetti ma è chiaro che dall'Imoco sarebbero da levare tutte le giocatrici, non solo Egonu e la sua fisicità stratosferica. Penso che non debba essere lei il punto di vista del Vakif, come Haak per Conegliano, ma come abbiamo provato a fare noi bisogna cercare di rendere "normali" le altre, provando a limitarle il più possibile. Punti deboli di mezzo ce ne sono pochi, ma son problemi loro stavolta»

►«Il meglio del meglio in ogni reparto. La loro forza nella mentalità e nella determinazione nei momenti di difficoltà»

LA RIVELAZIONE

Monza è riuscita a centrare due vittorie importanti sulle pantere, entrambe al Palaverde, e a

«LA CRESCITA DEL LIVELLO DI GIOCO IN ITALIA E' ANCHE MERITO DELL'IMOCO CHE HA COSTRETTO TUTTI AD ALZARE L'ASTICELLA»

dimostrare una crescita costante nel corso della stagione. Per il coach marchigiano però non c'è nessun "segreto" che ha permesso a Monza di tenere testa a Conegliano. «Nella finale scudetto ha vinto, meritatamente, la squadra più forte. Conegliano ha un livello di gioco e soprattutto individualità di altissimo livello. Noi ci siamo concentrati di più su quegli aspetti in cui potevamo fare qualcosa in più, cioè cercare di spingere in battuta, l'unico fondamentale che dipende solo da noi e non dall'avversario, e provare a rubare qualche difesa in più. La fisicità di Conegliano la conoscono tutti. Per provare a

giocare ad armi pari dovevamo far spostare Wolosz dal campo. Ce l'abbiamo fatta in alcune situazioni, ma diventa difficile tenere il ritmo in tutte le gare, pur giocando 5 tie-break nelle ultime 7 gare abbiamo dimostrato di reggere bene anche fisicamente.

Poi al 5° set di Gara4 Egonu è diventata abbastanza ingestibile ed è finita così». La crescita di Monza è stata emblematica di tutto il movimento pallavolistico italiano, che a ruota di una Conegliano schiacciasassi dal gioco inarrivabile ha dato segnali importanti, andando a riaffermare il suo ruolo da protagonista sulla scena europea e non solo. «I più forti a livello di gioco, come Conegliano dello scorso anno, creano un'asticella più alta che tutti devono cercare di superare. Al di là dei risultati, loro sono stati un riferimento per crescere. Credo sia merito loro se il livello delle squadre si sia alzato, perché tutti vogliono vincere ma ora per farlo bisogna fare di più rispetto al passato. È cresciuta anche la fame di vittoria delle società e la voglia di atlete internazionali di venire a giocare in Italia».

Maria Scarogni



LA CHIAVE TATTICA

«Conegliano non è solo Egonu, ma lei è l'elemento che ti permette di rompere un equilibrio o uscire da un momento critico»



Venerdì 20 Maggio 2022
www.gazzettino.it



LEGGENDARIO Daniele Santarelli ha alzato tutti i 16 trofei Imoco